

CONDOMINIO " PIAZZA DE MARINI CIV. 3" IN GENOVA



CAPITOLATO dei LAVORI RIGUARDANTI la MANUTENZIONE CONSERVATIVA dei PROSPETTI

Il presente Capitolato è redatto allo scopo di determinare il giusto costo dei lavori da eseguire con il precipuo scopo di giungere, dopo la redazione del raffronto delle offerte, alla contrattualizzazione forfettaria e onnicomprensiva del lavoro di restauro conservativo del fabbricato in titolo dei lavori che saranno decisi.

Al fine di stabilire l'affidamento dell'appalto si chiede, alle Imprese interpellate, di proporre l'offerta sulla scorta delle superfici e delle lunghezze esposte nel Canovaccio allegato, con l'intendimento dichiarato, fin d'ora, di richiedere, alle due Imprese prescelte, il loro miglior prezzo forfettario e onnicomprensivo quotato su misurazioni controllate e su valutazione delle demolizioni stimate direttamente dall'Impresa stessa che, se ritenuto utile, potrà confrontarsi con la Direzione Lavori che sarà, nel contempo, nominata.

L'elaborato grafico di rilievo delle facciate oggetto d'intervento è sostanzialmente esatto, ma dovrà essere a sua volta controllato dall'Impresa prescelta che proporrà quanto richiesto, anche con eventuali riserve, che saranno vagliate dall'Amministrazione che deciderà l'affidamento del lavoro.

Il presente capitolato regolerà i rapporti tra l'Amministrazione Condominiale e le Imprese che saranno chiamate a presentare le offerte per i lavori in titolo e, in particolare, esso diverrà parte integrante del contratto di appalto che sarà stipulato con l'Impresa a cui saranno aggiudicati i lavori.

Le offerte, strutturate come richiesto al capo 3, dovranno essere perfettamente rispondenti al presente capitolato e a quanto in esso specificatamente riportato.

Non saranno tenute in alcun conto le offerte non rispondenti al capitolato dei lavori, o comunque incomplete, o non conformi a quanto espressamente richiesto.

OGGETTO DELL'APPALTO

Formano oggetto dell'appalto tutte le opere, e provviste, occorrenti per l'esecuzione completa delle manutenzioni straordinarie appresso descritte.

Il rifacimento in titolo si riferisce al restauro conservativo delle facciate del fabbricato in oggetto, nell'interezza delle lavorazioni appresso descritte.

Sono soltanto **esclusi dal presente elaborato** le operazioni di restauro diretto delle parti architettoniche Vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (*ex lege 1089/1939*) limitatamente al portale marmoreo (*ingresso Carrefour*), alle balauste in marmo al primo livello con colonne e alle parti rivestite in pietra di promontorio nella Piazza delle Cinque Lampadi e, ancora, al plafone decorato del sottopasso compreso il semplice archivolto che si affaccia su detta piazza.



Tali zone saranno realizzate a cura del Restauratore accreditato presso la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e incaricato dal Condominio.

La consistenza dell'oggetto d'appalto dovrà essere desunta da precisi sopralluoghi e rilevazioni da compiersi in fase di offerta, tenendo presente in particolare, che nel rispetto delle lavorazioni descritte nel capitolato, sarà facoltà del Committente appaltare totalmente, o parzialmente, ogni singola opera come successivamente precisato nelle Condizioni Contrattuali.

Fatte salve le premesse di cui sopra, si prescrive pertanto alle Imprese di esprimere per ogni voce, un prezzo onnicomprensivo, a corpo o a misura come specificatamente richiesto, che dovrà comprendere ogni onere e magistero necessario per dare ogni opera, singolarmente considerata, finita a regola d'arte.

PREMESSA

In merito alle normative sulla sicurezza in attuazione secondo il dettato del Decreto Legislativo 81/2008 con le successive integrazioni il presente capitolato deve essere inteso, non come progettazione esecutiva delle opere da eseguire ma, come progettazione di massima per verificare la volontà della maggioranza dei Condomini a eseguire i lavori così come tecnicamente proposti.

Ciò non toglie che, ai fini della predetta decisione, sia necessario conoscere anche il costo di tutti gli adempimenti previsti dalla nuova normativa sulla sicurezza nei cantieri, pertanto si richiede alle Imprese interpellate di formulare nell'analisi dei costi di ogni singola voce che sarà oggetto di appalto anche gli oneri necessari per dotare il cantiere e per attuare le sicurezze previste dalla normativa in vigore.

Per tali costi e oneri non sarà richiesta l'espressione di alcun prezzo perché essi, dovendo concorrere alla formazione dei singoli prezzi, dovranno essere inseriti nei costi unitari delle opere da eseguire.

Una volta decisi quali lavori saranno effettivamente appaltati, sarà consegnato all'Impresa prescelta, dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione all'uopo nominato, il Piano di Sicurezza e sarà richiesta la conferma, o la revisione, dei prezzi offerti con particolare riferimento ai costi per attuare la massima sicurezza del cantiere nel preciso rispetto della normativa in vigore.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Nel presente capitolo sono riportate tutte le lavorazioni che potranno essere prescritte richiedendo la valutazione a misura, in forma forfetaria e onnicomprensiva di tutte le forniture e lavorazioni necessarie per dare l'opera finita.

Con la sola redazione dell'offerta, l'Impresa s'impegna a eseguire, nella loro completezza, tutte quelle operazioni di restauro sotto descritte necessarie a consegnare l'opera rispondente alla regola d'arte nel rispetto della garanzia decennale che sarà richiesta per le parti ricostruite e in genere per tutte le opere da imprenditore edile.

Capo 1 - Impianto di cantiere

Dovrà essere posta in opera un'attrezzatura adeguata ai lavori da eseguire che potrà comprendere a insindacabile giudizio dell'Impresa:

- installazione di uno o più montacarichi, a discrezione dell'impresa, di portata appropriata, posto/i in esercizio a lato del castello di servizio a servizio e del piano di carico posizionato nella parte privata di proprietà del Condominio in vico dell'Oliva in zona da decidersi con il Committente;
- in alternativa e senz'altro gradita e forse utile dato il poco tempo a disposizione l'installazione di un ascensore;
- esecuzione di una zona di stoccaggio dei materiali e di parcheggio del camion per il carico e lo scarico degli stessi materiali e per l'allontanamento dei detriti;

- installazione di uno, o più quadri elettrici dotati di singole prese per l'alimentazione in bassa tensione delle luci ponteggi, montacarichi e/o ascensore, macchinari occorrenti ed in genere di tutte le apparecchiature elettriche che potranno rendersi necessarie per l'esecuzione dell'opera.

Nei fondi dell'edificio il Condominio mette a disposizione un locale per lo spogliatoio degli operai e un servizio igienico nonché un androne di ingresso in parte del quale potranno essere stoccati opportunamente protetti i materiali non sporchi e non pericolosi. L'accesso a tali locali è posto nella suddetta parte comune di proprietà nella quale non potrà essere precluso l'accesso al magazzino dei materiali di approvvigionamento del supermercato.



Ingresso magazzino Carrefour

Ingresso alle zone comuni concesse all'Impresa

Dovranno inoltre obbligatoriamente essere eseguiti:

- impianti singoli di messa a terra per i ponteggi, e i quadri elettrici precedentemente descritti, costituiti da puntazze metalliche, ben ancorate ed infisse nel suolo, collegate con treccia di rame di idonea e calcolata sezione;
- allacciamenti provvisionali ai servizi condominiali per il cantiere relativi all'opera dell'idraulico per la l'allaccio ad un punto di presa acqua consegnato dall'amministrazione;
- impianto elettrico provvisorio a 24 volt per la segnalazione notturna degli ingombri a terra.
- impianto elettrico, con predisposizione di fari a luce radente sulle facciate, per limitare il pericolo di danno da malintenzionati.

Dovranno inoltre essere espletate, a cura e spesa dell'Impresa, tutte le pratiche necessarie per:

- l'ottenimento dell'autorizzazione alla deroga dei limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi ed esterno, compresi tutti gli oneri relativi (*inquinamento acustico D.P.C.M. 01/03/91 art. 1 comma 4*).
 - la verifica degli impianti di terra, e delle strutture metalliche contro le scariche atmosferiche, e degli apparecchi utilizzatori di cantiere compreso il pagamento dei diritti per l'eventuale visita di controllo del cantiere.
- ❖ *Per la realizzazione dell'impianto di cantiere è richiesto un prezzo a corpo per quanto necessario al completo esercizio del cantiere.*

Capo 2 - *Ponteggiatura di Servizio*

Il montaggio e il noleggio, per tutto il periodo dei lavori, di ponteggi tubolari, o a cavalletto, lungo tutto il perimetro delle facciate dei corpi di fabbrica che saranno oggetto d'intervento, saranno a totale carico dell'Impresa.

Detti ponteggi dovranno essere completi di piano di calpestio costituito da tavole da ponte e/o pedane

metalliche, da parapetti, da grembiuli fermapiedi e da teli parasassi e da quant'altro prescritto dalla normativa, su tutte le superfici.

Tutte le partenze sia sulle vie pubbliche sia nell'area privata in parte destinata al cantiere dovranno essere zoppe per permettere il passaggio dei mezzi di servizio prescritti dalla normativa.

Dovrà inoltre provvedersi, ove possibile, all'installazione di una mantovana regolamentare con lo sporto necessario ad assicurare l'incolumità dei passanti e all'installazione delle prescritte luci di segnalazione della posizione dei montanti (*con alimentazione in bassa tensione*). Il posizionamento sarà deciso in contraddittorio con l'ispettore di zona che darà precise disposizioni per rendere sicuro il passaggio dei veicoli e dei pedoni.

L'avvenuta messa a terra di tutte le masse metalliche, da eseguirsi non appena posta in opera la struttura di spiccato (*e non a fine del montaggio come d'uso*), dovrà essere corredata da certificato di conformità.

Tali documentazioni dovranno essere consegnate al Coordinatore della Sicurezza prima dell'accesso delle maestranze ai ponteggi per la verifica delle condizioni di sicurezza del cantiere.

L'ancoraggio dovrà essere assicurato con tasselli idonei alla tipologia del caseggiato (*che dovranno essere campionati alla Direzione Lavori per l'approvazione per evitare che dopo la coloritura si debbano operare antiestetici rappezzi*) fissati solo su solide parti strutturali. Tale prescrizione è imperativa e, il posizionamento di tali ancoraggi, dovrà essere espressamente riportato nel progetto dei ponteggi, che dovrà essere redatto, a cura e spese dell'Impresa, ed essere proposto obbligatoriamente ed insindacabilmente all'approvazione della D.L. unitamente ai tasselli, prima dell'esecuzione.

Il tiro in alto dei materiali e l'allontanamento dei detriti dovrà essere assicurato dagli impianti di cantiere correttamente e normativamente posizionati, come già detto a insindacabile giudizio dell'Impresa.

L'accesso delle maestranze dovrà avvenire soltanto tramite le scalette di risalita che dovranno porsi nella proprietà privata e in ogni caso in posizione tale da impedirne l'uso a malintenzionati con chiusura invalicabile e le lamiere saldamente fissate al ponteggio stesso.

Le scalette dei primi due ordini di ponteggiatura dovranno essere, comunque, saldamente fissate alla struttura metallica e dovranno essere dotate di botola metallica che dovrà essere bloccata, insieme alle scale rimosse con lucchetto, dal Responsabile dell'Impresa, ogni giorno alla chiusura del cantiere.

In ogni caso l'accesso al cantiere dovrà essere, in tutti i periodi di assenza delle maestranze, e quindi anche nella pausa meridiana, assolutamente precluso con la prescritta chiusura mantenuta, secondo le attuali norme e prescrizioni.

Nel corso dello smontaggio dovrà essere inoltre effettuata la perfetta rimozione dei tasselli di ancoraggio dei ponteggi provvedendo alla sigillatura e stuccatura del foro, graduando lo smontaggio in modo tale da ottenere una perfetta finitura (*tale prescrizione spesso elusa con interventi approssimativi è imperativa e l'Impresa si impegna, con la semplice accettazione del capitolato, al rimontaggio di ponteggiatura parziale nel caso di lavoro mal eseguito*).

Sarà inoltre onere dell'Impresa fornire e porre in opera, un adeguato numero di fari radenti da sistemare nella posizione indicata dalla Direzione Lavori e comunque in posizione tale da impedire qualsiasi intromissione notturna.

Si precisa che ogni onere relativo alla richiesta del contatore (*l'utenza di cantiere è obbligatoria*), ai collegamenti, agli allacci (*per le luci di sicurezza e per ogni consumo di cantiere*) saranno tutti a carico dell'Impresa, mentre l'Amministratore supporterà la spesa del solo consumo.

❖ *Sulla scorta del computo metrico inserito nel canovaccio si richiede un prezzo a corpo, onnicomprensivo di montaggio, nolo, smontaggio, e ogni altro costo relativo, per tutta la durata dei lavori, per la completa ponteggiatura a servizio delle facciate, o delle parti di facciata, che saranno oggetto d'intervento.*

Capo 3 - *Impianto di allarme antintrusione*

Il Committente potrà chiedere inoltre che sia eseguita la protezione del ponteggio con sistema di allarme passivo che segnali, oltre l'orario del lavoro, ogni accesso al ponteggio dalla strada.

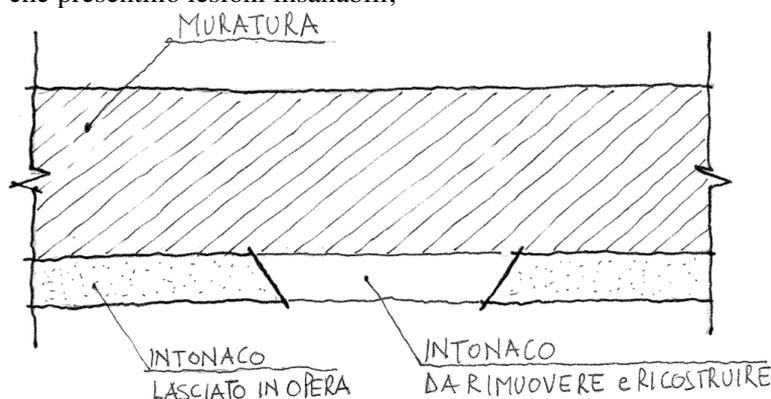
La protezione dovrà completa per tutta la perimetrazione di ponteggiatura eretta.

- ❖ Si richiede un prezzo a corpo, onnicomprensivo di montaggio, nolo, smontaggio, e ogni altro costo necessario per il perfetto funzionamento di un impianto antintrusione che sarà studiato, posto in opera e garantito dall'Impresa stessa, per tutta la durata dei lavori.

Capo 4 - Demolizione degli intonaci.

Premesso che tutte le demolizioni dovranno rispettare gli appiombi e le angolature esistenti, si prescrive:

- il controllo mediante accurata ispezione a percussione, di tutte le parti di facciata con prelievi, analisi e campionature per eseguire la verifica prima di iniziare i trattamenti di seguito prescritti;
- la rimozione dalle facciate tutti i ferri, ganci, occhielli, fili o altro, eventualmente presenti che possano interferire con il restauro;
- demolizione, di conserto e secondo le indicazioni della D.L., che prevede il distacco tra l'intonaco che resterà in opera e quello da demolire con taglio a cuneo rovescio eseguito con flessibile piccolo con disco diamantato (non solo per evitare demolizioni indiscriminate ed eccessive ma soprattutto per non lesionare l'intonaco che resterà in opera e per assicurare la completa adesione del nuovo), di tutte le parti non saldamente ancorate, sfarinate, cavillate o che presentino lesioni insanabili;



- demolizione in profondità con completa scoperta del ferro di struttura nelle zone in cui è evidente la spinta causata dall'ossidazione;
- apertura con flessibile con taglio a cuneo rovescio, di tutte le crepature e cavillature esistenti nessuna esclusa.

Particolare attenzione dovrà porsi alle tante parti di bugnato isodomo, a rilievo liscio con bordi arrotondati, che dovranno essere oggetto di preciso controllo di stabilità e di accurata spazzolatura allo scopo di rimuovere con le sole spazzole le parti superficiali incoerenti e poter decidere in contraddittorio con la D.L. quali parti puntuali potranno essere demolite nel giusto spessore.

Il cornicione a marcapiano del terzo livello e la fascia a marcapiano del quinto saranno demolite solo nelle parti superficiali corticali deteriorate, staccate o inconsistenti per poter procedere all'eventuale consolidamento del supporto prima della ricostruzione.

I filetti a rilievo lineare a marca d'avanzale del terzo livello e quelli doppi del quinto deteriorate o staccate che non possano essere recuperate, o saldamente ancorate con perni in vetroresina, potranno essere avulse solo previo assenso della D.L. che segnerà le zone da demolire sempre con preciso taglio a flessibile e rimozione con mazzetta e punta fine.

Analogamente si procederà per l'intradosso del cornicione e per la sua cornice lavorata di perimetro.

Si ricorda che, prima di ogni demolizione, dovranno essere applicate su tutte le persiane e su tutti i manufatti orizzontali (piane, d'avanzali, soglie, copertine dei balconi in copertura, etc.) opportune protezioni che evitino danneggiamenti a quanto resterà in opera.

La mancata esecuzione di tali opere comporterà, anche in assenza di danno, la decurtazione dell'importo contrattuale del costo relativo.

- ❖ *Sulla scorta del computo metrico inserito nel canovaccio si richiedono distinti prezzi forfetari e onnicomprensivi, a metro quadro, senza applicazione di minimo alcuno, utilizzando per la valutazione la quantità provvisoria inserita nel canovaccio.*
 - ♦ *il primo a rappezzo per intonaci di facciata siano essi lisci o a decoro a rilievo bugnato o lineare, fino a mattone o meno;*
 - ♦ *il secondo per la demolizione parziale della crosta superficiale di intonaco Terranova sulle parti lisce, di decoro bugnato e su tutte le parti nominate di decoro lineare (cornicioni e fasce marcapiano, filetti e cornicione).*

Capo 5 - Neutralizzazione muffe e muschi presenti sugli intonaci di facciata

Dopo aver eseguito, di concerto con la Direzione lavori, tutte le demolizioni degli intonaci concordate, si dovrà procedere alla neutralizzazione delle muffe e dei muschi presenti in facciata secondo le semplici lavorazioni descritte che consistono:

- nell'esecuzione di lavaggio con idropulitrice a leggera pressione delle superfici di facciata interessate fino ad ottenere la migliore pulizia superficiale facendo ben attenzione a non erodere la superficie dell'arenino;
- nell'applicazione, sulle superfici infestate da muschi e flora batterica, senza effettuare alcuna spazzolatura per evitare la diffusione delle spore, di una mano, stesa a pennello, di neutralizzante acido Alpha Neutralisator Sikkens;
- nella spazzolatura accurata delle efflorescenze ad asciugatura avvenuta.

Se si dovesse riscontrare la formazione di schiume, l'operazione sarà ripetuta e al termine dovrà essere eseguito, a cura della D.L., il controllo del completamento della neutralizzazione con l'uso d'indicatore di pH. Si ricorda che il prodotto è in grado di danneggiare anche vetri, serramenti e persiane e, quindi in questa fase, dovranno controllarsi le protezioni prima dell'applicazione.

- ❖ *Si richiede un prezzo forfetario e onnicomprensivo a metro quadro utilizzando per la valutazione la quantità provvisoria inserita nel canovaccio.*

Capo 6 - Esecuzione a rappezzo dei nuovi intonaci.

Premessa importante

Per il redattore del presente capitolato la scelta del Cemento Naturale Prompt (CNP), detto anche "cemento di Grenoble", è la più giusta per gli intonaci in rilievo perché conserva la traspirabilità e impermeabilità, ha un basso modulo elastico e, se addizionato con pura calce, accelera i tempi di presa.

È infatti un legante idraulico ricavato da calcari argillosi che gli conferiscono un notevole attecchimento al substrato con un indurimento rapido che si consiglia di ritardare per avere il tempo di lavorare correttamente le malte di ogni singola lavorazione.

Ciò non toglie che, dopo opportune prove in cantiere, possa essere utilizzato anche sugli intonaci lisci, in questo caso addizionato con calce NH3 come appresso indicato.

Volendo comunque ottenere il miglior risultato possibile si propone anche una malta ricavata da calcari marnosi, pozzolana, sabbia e ritentori d'acqua naturali che può essere definita "moderna" sia perché pronta all'uso senza particolari attenzioni. In questo caso si dovrà poi applicare una rasatura di finitura con una malta analoga della medesima ditta.

▪ Intonaci lisci oggi finiti a Terranova

Premesso che dovranno essere rispettati tutti gli appiombi e i motivi architettonici esistenti e che il ripristino delle zone demolite dovrà avvenire avendo cura di ottenere una finitura di ottima fattura a perfetta regola d'arte con l'assoluto divieto di sovrapporre straterelli di finitura all'intonaco lasciato in opera, prima opportunamente tagliato con flessibile come detto proprio anche per evitare sbordature di intonaco, si prescrive l'esecuzione di rinzaffo seguito dallo strato di intonaco.

Ogni strato singolarmente applicato dovrà essere applicato bagnato su bagnato (*si è usata questa dicitura invece di fresco su fresco per evidenziare questa necessità come assoluta in considerazione della particolare qualità delle*

malte da utilizzare impastate come sottoindicato) secondo le seguenti preparazioni e lavorazioni:

Preparazione del supporto: pulire ed umidificare il supporto.

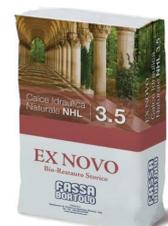
Realizzazione degli eventuali punti di lista: malta di Cemento Naturale Prompt con rapporto legante aggregato 1:2 utilizzando sabbia 0/3 mm. e ritardante Tempo (*acido citrico di qualità alimentare*) da 1/2 a 1 tappo di Tempo/litro di cemento in base alla temperatura.

Rinzaffo: malta con rapporto legante aggregato 1:2 utilizzando sabbia 0/5mm, senza ritardante, lasciata grezza, nel caso ogni strato dovrà applicarsi bagnato su bagnato (*repetita iuvant*).

Intonaco: malta con rapporto legante aggregato 1:2,5 utilizzando sabbia (0/3mm) con ritardante: da 0,5 a 1 tappo di Tempo/litro di Cemento Naturale Prompt in base alla temperatura. Questa malta d'intonaco perde la sua lavorabilità tra i 15 e i 20 minuti (*a temperature 20°C*), tempo sufficiente per applicare altri strati. È possibile realizzare spessori superiori ai 5 cm con più mani, applicate bagnato su bagnato.

Quindi, dopo aver realizzato le riprese di intonaco nelle zone demolite si procederà su tutte le superfici lisce del fabbricato all'applicazione di uno **strato di finitura** con malta formulata con rapporto legante aggregato 1:3 utilizzando sabbia 0/1 mm con ritardante (da 0,5 a 1 tappo di Tempo/litro di C.N.P. in base alla temperatura).

Trattandosi di intonaci lisci che abbisognano di tempi di indurimento maggiori si decide fin d'ora di aggiungere al CNP calce NHL 3,5 Saint-Astier o anche Fassa Bortolo. Le quantità di impasto saranno decise in corso d'opera con la D.L. con prove pratiche effettuate su parti di intonaco da rimuoversi per verificare le varie capacità di lavorabilità, di attecchimento e di idratazione.



Particolare attenzione dovrà essere adoperata per il dosaggio del ritardante (*un tappo corrisponde a 7 grammi e deve essere rapportato ai litri di acqua per impasto = utilizzare contenitori graduati eviterà di preparare la giusta quantità di malta per ogni tipologia di intervento*) che può prolungare l'inizio della presa da 10 a 30 minuti secondo la temperatura.

Per doverosa informazione il CNP (Cemento Naturale Prompt) indurisce:

- senza Tempo = a 10° in 4 min. = a 20° in 2 min. = a 30° in 1 min.
- mentre con la dose consigliata di Tempo = a 10° in 30 min. = a 20° in 15 min. = a 30° in 10 min.

Il prodotto si trova in commercio in bustine da 80 grammi o in confezioni di flaconi (*consigliata*) e, in ambedue i casi, dovrà essere aggiunto al CNP prima della miscelazione con la sabbia.



Si ricorda che, prima di ogni esecuzione, dovranno essere controllate le protezioni, applicate prima delle demolizioni, per eventualmente ripristinarle per evitare danneggiamenti ai serramenti e alle balaustre, ai portali e alle pietre di promontorio soggette a Vincolo.

Si precisa che i danni causati a tali manufatti, saranno addebitati all'Impresa nella contabilità dei lavori, indipendentemente da risarcimenti assicurativi in corso, che saranno poi eventualmente girati all'Impresa stessa, che potrà comunque farsi parte diligente per l'ottenimento del risarcimento trattenuto.

Si dovranno prendere tutte le precauzioni dell'arte, non solo per la stesura e la lisciatura, ma anche per la bagnatura del supporto in caso di alte temperature, per evitare qualsiasi tipo di fessurazione e ritiro nella fase d'indurimento.

❖ *Si richiedono due distinti prezzi a metro quadro, compreso ogni onere e materiale occorrente, indipendentemente dall'uso congiunto o singolo dei prodotti indicati, per dare la lavorazione compiuta ed eseguita a regola d'arte, utilizzando, per la valutazione, la quantità provvisoria inserita nel canovaccio.*

♦ *il primo per la completa ricostruzione di tutte le parti di intonaco precedentemente demolito a rappezzo fino a mattone escluso lo strato di finitura;*

♦ *il secondo per l'applicazione dello strato di finitura su tutte le superfici in Terranova o ricostruite a rappezzo.*

▪ **Ricostruzione, intera o a rappezzo, degli intonaci bugnati in rilievo lavorato con angolatura tonda**

Sia le parti corticali rimosse, sia le ricostruzioni complete di quanto in titolo, prima accuratamente rimosse come detto, dovranno essere rimodellate o ricostruite:

- con la medesima preparazione (*lavaggio, pulizia e umidificazione*);
- con l'applicazione sul supporto di una boiaccia di Cemento Naturale Prompt a pennello, lasciando che questa faccia leggermente presa ma non secchi completamente;
- con modellazione delle modanature con la stessa malta prima descritta di CNP addizionato al ritardante Tempo necessario rispetto alla quantità di volume e impastato con sabbia fine (0-1 mm.) se del caso addizionata con modeste quantità di polvere di marmo secondo le indicazioni della Direzione Lavori.

Si consiglia di preparare poca malta per volta in modo da avere il tempo necessario per la messa in opera.

Sembra utile ribadire l'assoluta necessità di lavorare fresco su fresco mantenendo umida la superficie dopo la presa nel caso di temperature oltre i 25° per ottenere un'ottima aderenza.

Anche in questo caso il cementino idraulico potrà essere addizionato alle calce indicate secondo le prove che comunque saranno preliminarmente effettuate.

Per quanto attiene le zone di completa ricostruzione occorrerà utilizzare un modine metallico correttamente intagliato e montato per il miglior utilizzo e per renderlo più maneggevole su un telaio in legno.

Tale manufatto successivamente sarà fatto scorrere, sui regoli di scorrimento sempre per un verso, sulla malta ancora fresca, fino a quando, asportando il materiale in eccesso, non si sia sagomato perfettamente il profilo voluto. I regoli di scorrimento sono costituiti da due listelli di legno o metallo a sezione rettangolare, lunghi come la modanatura da realizzare e fissati saldamente alla muratura con chiodi o malta di gesso.

Dopo la schizzazione della malta, per prima cosa si modellano le fasce orizzontali e, una volta completato il corso previsto, si passa alla creazione dei giunti verticali eseguiti uno per uno con il modine libero guidato da una semplice stecca.

❖ *Si richiedono due distinti prezzi **a metro quadro misurati senza minimo alcuno**, compreso ogni onere e materiale occorrente, indipendentemente dall'uso congiunto o singolo dei prodotti indicati, per dare la lavorazione compiuta ed eseguita a regola d'arte, utilizzando per la valutazione la quantità provvisoria inserita nel canovaccio.*

♦ *il primo per la completa ricostruzione di tutte le parti di intonaco precedentemente indipendentemente dalla profondità di demolizione escluso lo strato di finitura;*

♦ *il secondo per l'applicazione dello strato di finitura su tutte le superfici oggi in Terranova.*

▪ **Ricostruzione intonaco su parti di decoro in rilievo lineare**

Le parti delle decorazioni a rilievo lineari già indicate nelle demolizioni (*cornicione a marcapiano del terzo livello, fascia a marcapiano del quinto, filetti a rilievo lineare a marca d'avanzale del terzo livello e quelli doppi del quinto, e infine la cornice lavorata a perimetro del cornicione*) dovranno essere trattate:

Per i piccoli ripristini corticali con le medesime malte del capoverso precedente, applicate su piccole superfici pulite e bagnate, con cazzuola o cazzuolini e rifinite con frattazzino di spugna.

Per superfici ampie di demolizioni lineari dovrà effettuarsi la ricostruzione sempre con le medesime preparazioni (*lavaggio, pulizia e umidificazione*), con le stesse malte e utilizzando il modine sagomato ad hoc su guida a carello, secondo la maestria del buon costruire per raggiungere la regola d'arte sottoindicata.



Come si nota dai reperti fotografici sopra riportati l'unica particolarità di tale lavorazione è l'impasto della malta che deve essere plastica al fine di poter essere modellata correttamente e in modo da facilitare l'espulsione dell'eccesso dalla sagoma.

Si ripetono ancora una volta perché molto importanti i tre consigli:

- di lavorare fresco su fresco per ottenere una buona aderenza;
 - di umidificare la superficie prima di sagomare e modellare la decorazione;
 - di preparare poca malta per volta in modo da avere il tempo necessario per la messa in opera.
- ❖ *Si richiedono due distinti prezzi a metro quadro **misurati senza minimo alcuno**, compreso ogni onere e materiale occorrente, indipendentemente dall'uso congiunto o singolo dei prodotti indicati, per dare la lavorazione compiuta ed eseguita a regola d'arte, utilizzando per la valutazione la quantità provvisoria inserita nel canovaccio.*
- ◆ *il primo per i ripristini corticali con intonaco applicato su modeste superfici finite a fratazzo fine;*
 - ◆ *il secondo per la ricostruzione dell'intonacatura degli elementi lineari di decorazione a rilievo con l'uso del modine a carello su guide.*

▪ **Prescrizioni per gli accordi contrattuali**

- ❖ *È fin d'ora stabilito che la misurazione degli intonaci ricostruiti dovrà essere valutata senza alcun minimo misurando la perfetta figura geometrica inscritta nei tagli effettuati essendo espressamente vietata la demolizione anche con punta e mazzetta senza il taglio preventivo.*
- ❖ *Per tutte le voci del presente capitolato si chiederà alle Imprese prescelte in fase di contrattazione di esprimere un costo forfettario non sulla stima inserita nel canovaccio ma sulla massima quantità di intonaco prevista per evitare il cappotto termico previsto dalla normativa in caso del supero del 10% che, nel caso in questione, sarebbe di difficile applicazione (chiaramente l'accettazione di questa trattativa sarà titolo preferenziale per l'affidamento dell'appalto).*

Capo 7 - **Trattamento dei ferri ossidati della struttura in c.a.**

Le lesioni procurate da ferri di armatura ossidati, sull'intonaco, sul cornicione o sui decori ornati, dovranno essere aperte, i ferri scoperti, energeticamente spazzolati fino a liberarli dalla ruggine e, quindi, trattati con due mani di malta cementizia anticorrosiva bicomponente **Mapefer Mapei** applicata a pennello procedendo, poi, alla copertura con malta di risanamento bicomponente **Mapegrout BM Mapei** applicata a cazzuola.

La finitura sarà poi effettuata con la medesima malta e medesima finitura dell'arenino di facciata.

- ❖ *Si richiede un prezzo forfetario e onnicomprensivo a metro lineare, per la protezione dei ferri effettivamente trattati compreso ogni onere e materiale occorrente per dare la lavorazione compiuta ed eseguita a regola d'arte, utilizzando per la valutazione la quantità provvisoria inserita nel canovaccio.*

Capo 8 - Finitura superficiale delle facciate con ciclo ai silicati

Dopo la completa finitura di tutte le lavorazioni prima descritte, dopo la posa in genere di ogni manufatto aggiunto, in tutte le facciate dell'edificio, si dovrà procedere a un accurato lavaggio di ogni parte di facciata con acqua a pressione (*con esclusione di idropulitrice*) e con scope di saggina per asportare ogni residuo presente sul supporto da tingeggiare. Quindi, dopo aver controllato l'assenza di umidità residua, che non dovrà superare il 20%, si potrà procedere per tutte le superfici di prospetto come descritto di seguito.

Parti di prospetto con intonaci lavorati in rilievo a bugnato o lineare

Su tale parti dopo la perfetta asciugatura e maturazione degli intonaci nuovi costruiti, si effettueranno le seguenti lavorazioni:

- applicazione a pennello su tutta la superficie una mano di **Fondo Setaliet Sikkens** diluito in rapporto 1:1 con acqua, con attenzione tale da evitare anche le minime colature che, nel caso, dovranno essere rimosse secondo le indicazioni della D.L.;
- applicazione a pennello a finire due mani di **Marmorino ai Silicati Sikkens** diluite al 50% in volume con Fondo Setaliet.

Parti di prospetti in intonaco liscio

Su tali parti di prospetto si effettueranno le medesime applicazione nello stesso ordine con la sola aggiunta che le varie pezzature di facciata dovranno essere effettuate in maniera continuativa senza alcuna interruzione facendo applicare la mano di finitura dalle medesime maestranze per ottenere una buona uniformità di finitura.

Avvertenze particolari

Il marmorino ai silicati è un rivestimento minerale a base di silicato di potassio, a struttura non filmogena con elevata permeabilità al vapore acqueo che deve essere applicato in sequenza *fondo-intermedio-finitura*, sempre bagnato su bagnato lasciando trascorrere almeno 24 ore tra una mano e l'altra facendo attenzione di interrompere il lavoro solo sugli angoli o in corrispondenza dei marcapiani.

La mano intermedia dovrà essere applicata a pennello con tecnica incrociata evitando qualsiasi colatura mentre la mano di finitura potrà essere applicata a pennello o a rullo, da maestranze specializzate. Le confezioni dei prodotti dovranno essere mantenute ben chiuse in luogo fresco e asciutto.

Le diluizioni dovranno essere effettuate solo immediatamente prima dell'applicazione con recipienti graduati e sempre nella stessa quantità latta per latta.

Per l'applicazione sulle facciate, su un intero prospetto da spigolo a spigolo occorre utilizzare materiale appartenente allo stesso lotto di fabbricazione è assolutamente vietato mescolare fra loro varie partite perché procurerebbero disuniformità cromatiche.

Il processo di silicatizzazione avviene nell'arco di 15 giorni in condizioni ambientali ottimali (circa 23° e umidità max 70%) e, quindi, è raccomandata l'applicazione in condizioni climatiche stabili e favorevoli.

L'aspetto cromatico è influenzato dalle caratteristiche chimico-fisiche, sia dei supporti interessati, sia dalle condizioni ambientali che accompagnano le fasi di applicazione e di essiccazione, quindi, l'applicazione con temperature sopra i 30° e sotto i 10°, non è consigliata in quanto influenza negativamente il processo di silicatizzazione.

In fase di asciugatura dovrà essere evitato ogni dilavamento che può essere causato dalla pioggia, per evitare la formazione di antiestetische macchie o colature biancastre dovute alle parti insolubili del silicato. Al fine di evitare tali fenomeni si ritiene utile chiedere di valutare fin d'ora la necessità di proteggere le superfici nei confronti di eventi piovosi e dal sole posizionando appositi teli ombreggianti.

Data l'elevata alcalinità del prodotto, è prescrizione obbligatoria coprire con cura tutte le superfici attigue a

quella da verniciare ed in special modo serramenti, persiane, vetri, parti metalliche, ecc., per evitare danneggiamenti.

La tonalità delle tinte, sarà campionata dall'Impresa per la scelta e l'approvazione del Responsabile di Zona della Soprintendenza (*arch. Carla Arcolao*).

A lavorazione terminata, nel corso dello smontaggio dei ponteggi, dovrà essere eseguita la perfetta rimozione dei tasselli di ancoraggio dei ponteggi con l'immediata sigillatura del foro con la malta già applicata impastata sul posto in minima quantità volta per volta senza ritardante, con successiva applicazione minima di tutti i prodotti di finitura. Per tale motivo lo smontaggio dei ponteggi dovrà avvenire con cadenza e modalità tali da evitare da permettere al personale dell'impresa (che lavorerà con cintura di sicurezza insieme ai ponteggiatori seguendo le istruzioni impartite nel Piano di Sicurezza) di effettuare il ripristino senza procurare il minimo danno estetico alla facciata.

- ❖ *Si richiede l'espressione di due distinti prezzi, forfettari e onnicomprensivi, a metro quadro:*
 - ♦ *il primo, per l'applicazione del ciclo indicato su intonaci lavorati in rilievo a bugnato o lineare;*
 - ♦ *il secondo, per l'applicazione del ciclo indicato su intonaco liscio.*

Capo 9 - Distacco dei pluviali con inserimento tramogge

Si ritiene utile inserire il distacco dei pluviali allo scopo di eliminare le perdite che procurano percolazioni accertate e soprattutto per poter effettuare la ricostruzione interna del condotto terminale inserito nella muratura con la tecnica della calza in pvc insufflata allo scopo di non dover demolire la muratura per la sostituzione del condotto incassato.

Quindi oltre allo smontaggio, nel corso del quale dovranno essere rimossi gli attuali collari murati, dovrà provvedersi al rimontaggio, con l'eventuale sostituzione delle parti non recuperabili, provvedendo alla fornitura in opera di nuovi i collari in rame pesante e dotati, sia di distanziatore ornato, sia di copri collare, ugualmente distanziati dalle facciate e perfettamente a piombo con angolature del fabbricato.

Il fissaggio sarà eseguito con tasselli inghisati con collante chimico, con calza, o meno, secondo il supporto mentre la ghiera in rame dovrà essere sigillata con *SikaFlex lamiera* per evitare qualsiasi colatura sulla facciata.

Sotto il canale di gronda in corrispondenza di ogni imbocco pluviale dovrà essere fornita e posta in opera una tramoggia in rame dello spessore di 8/10 di mm. di foggia angolata sagomata a mo' di imbuto con l'aggiunta di un doccione di sgrondo se non ne è dotata.

Tale manufatto dovrà essere campionato in corso d'opera per la scelta.



Tramoggia



Distanziatore

Sarà anche compito dell'impresa, prima dell'innesto del nuovo pluviale sul terminale, di fornire l'assistenza edile alla ditta che sarà incaricata di effettuare la ricostruzione interna del condotto.

- ❖ *Si richiede l'espressione di distinti prezzi, forfettari e onnicomprensivi:*
 - ♦ *il primo, a metro lineare, per la rimozione e il riposizionamento in opera dei pluviali;*

- ♦ *il secondo, a numero, per la fornitura e posa dei collari completi di distanziatore ornato;*
- ♦ *il terzo, a numero, per la fornitura e posa delle tramogge di imbocco;*
- ♦ *il quarto, a ora, per l'assistenza alla posa della calza in pvc insufflata.*

CONDIZIONI CONTRATTUALI

Capo 10 - Oggetto del contratto.

Per il prezzo forfetario contrattuale, come di seguito specificato, l'Impresa appaltatrice s'impegna a eseguire e completare i lavori secondo quanto descritto nel presente capitolato.

Capo 11 - Organizzazione dell'Impresa.

L'Impresa fornirà, a sue spese, ogni e qualsiasi attrezzatura, materiali, personale qualificato, trasporti, servizi e quant'altro necessario al completamento delle opere. L'Impresa garantisce all'uopo di avere tutto il personale adeguato all'impegno che andrà ad assumere, e le attrezzature occorrenti all'esecuzione delle opere. L'Impresa dichiara inoltre di aver esaminato i luoghi e preso accurata visione dei lavori da eseguirsi conformemente al presente capitolato.

Capo 12 - Assicurazione.

L'Impresa si obbliga fin d'ora a procurare e mantenere a proprie spese, per tutta la durata dei lavori, coperture assicurative di tipo e limiti non inferiori a quelli di seguito stabiliti:

- assicurazione in conformità alle Leggi vigenti e riguardanti i rischi professionali di tutto il personale impiegato nei lavori;
- assicurazione generale R.C.T. per danni a terze persone, cose o animali derivabili da operazioni eseguite per la esecuzione dei lavori in oggetto, per un limite non inferiore a €uro 2.000.000 per ogni singolo incidente.

Capo 13 - Rapporti dell'Impresa con le Autorità.

L'Impresa procurerà a Sua cura e spese, tutti gli eventuali permessi, prima di dare inizio ai lavori, e si adeguerà a tutte le Leggi, ordinanze, norme, regolamenti che potranno interessare il regolare svolgimento dei lavori.

Capo 14 - Direzione Lavori.

Il Condominio appaltante designerà un tecnico a cui affidare la Direzione di tutti i lavori da eseguirsi.

Il professionista seguirà l'andamento degli stessi prescriverà tutte quelle lavorazioni aggiuntive che reputerà essere necessarie per l'esecuzione a perfetta regola d'arte dei lavori già descritti, redigendo lo stato d'avanzamento dei lavori e rilasciando all'Impresa gli opportuni certificati di pagamento che saranno onorati dall'Amministratore quando l'avanzamento raggiungerà i limiti fissati in contratto.

Ciò indipendentemente dall'emissione delle fatture rilasciate dall'impresa per ottenere gli anticipi necessari al pagamento a seguito della cessione dello sgravio fiscale che sarà concesso dal Condominio alla Banca.

Su ogni certificato di pagamento sarà trattenuta, a garanzia, la percentuale del 10% che verrà liquidata a sessanta giorni dal collaudo favorevole dei lavori.

Per i lavori necessari a ottenere il Certificato di Regolare Esecuzione, come detto al secondo comma, l'Impresa appaltatrice non potrà pretendere nessun aumento dei prezzi forfetari prefissati, essendosi espressamente impegnata, con la sola redazione dell'offerta, a eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte.

Eventuali lavori ordinati dal Committente in corso d'opera saranno valutati con i prezzi unitari di offerta o, mancando quelli con una valutazione preventiva all'esecuzione da redigersi in contraddittorio con la D.L. utilizzando il Prezzario Union Camere Liguri con prezzi riferiti all'anno in corso.

Sarà facoltà del Committente Condominio decidere di affidare alcuni di tali lavori, se del caso, in economia.

Ogni lavoro dovrà essere comunque preventivamente autorizzato dalla D.L. che rilascerà opportuna

indicazione scritta che sarà consegnata, con immediatezza, al responsabile dell'Impresa in cantiere.

Le bolle di presenza della manodopera in economia, giornalmente compilate a cura dell'Impresa, dovranno essere consegnate ogni due giorni alla D.L. che ritirandole provvederà a controfirmarne per accettazione la copia. Non potrà essere richiesto alcun costo extra senza che lo stesso sia, preventivamente autorizzato in forma scritta, dal Committente e le economie non correttamente consegnate non daranno corso ad alcun pagamento.

Capo 15 - Rappresentanti dell'Impresa.

Nel caso particolare in cui i lavori non saranno soddisfacenti per il Committente, o difformi dal capitolato, l'Impresa dovrà senza indugio adeguarsi pedissequamente a quanto stabilito dalla D.L. e solo dopo, eventualmente, nominare un tecnico di sua fiducia allo scopo di dirimere ogni questione.

Nel caso sussistessero motivi di contrasto tra i due tecnici, il giudizio di merito sarà affidato, con bianco segno controfirmato dalle parti su preciso quesito articolato proposto, a un arbitro unico, scelto e accettato dalle parti o in disaccordo scelto tra i probiviri del Collegio dei Geometri o dell'Albo degli Ingegneri dai Presidenti degli Ordini stessi.

Capo 16 - Oneri a carico del Committente

Il Committente fornirà all'Impresa:

- la progettazione esecutiva;
- l'acqua e l'energia elettrica occorrente per l'esecuzione dei lavori;
- oneri comunali per l'occupazione di suolo pubblico;
- eventuali oneri relativi all'uso di suolo privato.

Capo 17 - Clausole e oneri a carico dell'Impresa.

Tutti gli oneri non espressamente riportati a carico del Committente nel capoverso precedente, devono essere intesi a carico dell'Impresa che in particolare espressamente si impegna:

- a impiegare solo manodopera assunta, inquadrata ed assicurata secondo le disposizioni di legge;
- a comunicare qualsiasi variazione di personale volesse attuare alla Direzione Lavori;
- a comunicare alla D.L. con lettera ogni subappalto parziale o totale, attendendo prima dell'inizio delle lavorazioni, l'approvazione, vincolante, della medesima Direzione lavori. In caso di parere negativo l'Impresa potrà proporre altra ditta appaltatrice, con la medesima prassi tendente ad ottenere l'approvazione;
- a formare i prezzi unitari forfetari richiesti inserendo in essi ogni onere, tassa o canone, compresi quelli che sia possibile ritenere possano maturarsi;
- a porre in opera un cartello indicante: la descrizione dei lavori, il Condominio appaltante, l'esatta ragione sociale dell'Impresa esecutrice, la Direzione Lavori, il Coordinatore della Sicurezza e il Responsabile dell'Impresa;
- ad iniziare i lavori ed a portarli a termine entro i limiti che saranno riportati in offerta;
- a pagare per ogni giorno, oltre il decimo giorno, dal termine ultimo fissato in contratto per la fine dei lavori, (escluse naturalmente le sospensioni dovute al tempo inclemente ed agli scioperi), la somma di Euro 300,00 al giorno a titolo di penale ed in particolare, si impegna fin d'ora, a rimborsare tutti i danni che a seguito dell'eventuale ritardo nella consegna dei lavori finiti, dovessero verificarsi;
- a rinunciare espressamente, per tutta la durata dei lavori, ad ogni revisione del prezzo per qualsiasi variazione che dovesse intervenire sul mercato, sia per la manodopera che per i noleggi ed i materiali.

Capo 18 - Valutazione costi

L'Impresa nella formulazione dei prezzi dovrà:

- tenere conto che, essi prezzi, dovranno essere comprensivi di tutti gli oneri che le lavorazioni previste del presente capitolato comportano;

- valutare eventuali oneri aggiuntivi, non espressamente riportati ma presumibili, considerando come già detto, che a carico del Committente, potranno porsi solo gli oneri riportati al capo 16;
- giustamente calcolare i tempi di esecuzione per poter valutare gli aumenti del costo della manodopera che si verificassero nel corso dei lavori;
- porre, in essi prezzi, l'onere per l'acquisto immediato, dopo la firma del contratto, di tutto il materiale occorrente da sistemare nel magazzino dell'Impresa fino al periodo di utilizzo.

Capo 19 -Appalto globale o parziale

Il Committente si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di appaltare nella globalità, o in parte, le opere designate nel presente capitolato, senza che l'Impresa possa richiedere alcun onere aggiuntivo, o risarcimento, derivante dalla riduzione dei lavori.

Capo 20 -Certificato di regolare esecuzione e garanzie

La Direzione Lavori, eventualmente affiancata dai Consiglieri del Condominio, effettuerà la verifica delle opere appaltate prima dello smontaggio dei ponteggi.

La redazione del certificato di regolare esecuzione sarà eseguita, dalla D.L. entro trenta giorni dalla richiesta scritta dell'Impresa che dovrà essere avanzata solo dopo l'ultimazione dei lavori.

Per ultimazione dei lavori dovrà intendersi il momento in cui, eseguite completamente le opere commesse, l'Impresa avrà provveduto alla perfetta riduzione in pristino dell'area occupata dal cantiere, ivi compreso ogni smontaggio, asportazione di detriti, trasporto e pulizia di ogni spazio e pertinenza interessata dal cantiere medesimo. Congiuntamente alla richiesta del certificato l'Impresa dovrà consegnare garanzia scritta per le opere eseguite, che dovrà coprire i seguenti periodi:

- anni dieci, per tutti gli intonaci rifatti e in genere per tutte le opere da imprenditore edile;
- anni cinque per la coloritura di facciata;

| |
|-------------------------------|
| REDAZIONE DELL'OFFERTA |
|-------------------------------|

Tutte le disposizioni che seguiranno hanno lo scopo di rendere perfettamente e, semplicemente, raffrontabili le varie offerte.

Pertanto, s'invitano le Imprese chiamate a seguire scrupolosamente quanto richiesto.

Capo 21 - Premessa.

Ogni Impresa dovrà ritornare copia del presente capitolato debitamente timbrato e firmato in ogni pagina riportando in testa all'offerta dichiarazione di completa accettazione dello stesso capitolato con preciso riferimento alle garanzie in esso richieste.

Non è ammessa la rinuncia a qualsiasi lavorazione richiesta.

L'Impresa, però, potrà porre le pregiudiziali che riterrà più opportune che saranno in seguito vagliate nel corso dell'assegnazione dei lavori.

Capo 22 - Formulazione dei prezzi.

Di seguito l'Impresa quoterà i prezzi suddivisi come indicato nel capitolato, facendo espresso riferimento al numero progressivo e riportando accanto ad esso il solo titolo con l'unità di misura e il relativo costo secondo quanto richiesto.

Di seguito all'offerta l'Impresa dovrà riportare esplicita dichiarazione di accettazione a eseguire l'appalto alle condizioni stabilite nel Capitolato allegato all'offerta, assumendone la responsabilità e riconoscendo che i prezzi esposti sono remunerativi e devono intendersi fissi e invariabili per tutta la durata dei lavori.

Capo 23 - Durata dei lavori.

A seguito alla formulazione dei prezzi e della dichiarazione l'Impresa dovrà riportare la durata dei lavori secondo le considerazioni fatte per la redazione dei singoli prezzi nella previsione del rifacimento totale delle lavorazioni proposte. La durata dovrà essere espressa in giorni solari, comprendendo quindi le festività.

Capo 24 - Pregiudiziali dell'Impresa.

In calce all'offerta le Imprese interpellate potranno riportare le pregiudiziali e le critiche al presente capitolato, enumerando di seguito tutte le lavorazioni che a loro giudizio fossero necessarie per ottenere un ottimo lavoro secondo le garanzie richieste. Si potranno inoltre riportare eventuali estensioni o limitazioni delle suddette garanzie enumerando dettagliatamente i motivi che ne consiglino l'inclusione nell'offerta.

Capo 25 - Consistenza del capitolato.

Il presente capitolato consta di numero 16 pagine oltre al Canovaccio d'Offerta e alle tavole grafiche di rilievo dei prospetti.

L'elaborato completo è consegnato, in identica copia, alle Imprese interpellate per la redazione dell'offerta.